



Villacidro. A far scattare l'allarme per l'Escherichia coli sono stati i test dell'Arpas

Inquinamento, Consorzio diffidato

Ultimatum della Provincia: 30 giorni per il risanamento dell'area

“Escherichia coli”: nella zona industriale di Villacidro l'Arpas ha riscontrato valori doppi rispetto a quelli previsti dalla legge. E così per il Consorzio industriale, proprietario degli impianti di depurazione delle acque reflue e della piattaforma di trattamento e smaltimento dei rifiuti, è scattata la diffida della Provincia del Medio Campidano: 30 giorni per il risanamento ambientale, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte e di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo saranno avviate le procedure di danno ambientale.

Ambiente

I funzionari del dipartimento del Sulcis, nel corso di un'ispezione nella struttura di Villacidro, in località Cannamenda, hanno accertato delle violazioni a cari-

co del Consorzio industriale e hanno intimato all'ente di attivarsi per la messa in sicurezza del sito inquinato. Nello specifico è stato accertato il superamento del parametro di Escherichia coli da 5.000 UFC/100 ml a 10.000 UFC/100 ml e poi, tra la documentazione inviata nell'anno 2024, non sono presenti i verbali di campionamento, i valori del batterio allo scarico sono difforni da quelli previsti dalla normativa. Non risultano pervenute le comunicazioni relative al Piano operativo mensile, da inviarsi entro il 15 di ogni mese per il mese successivo. Dunque l'atto dovuto di «dover diffidare il Consorzio a conformare l'attività di gestione pena la revoca dell'autorizzazione».

Il Consorzio

Le prescrizioni sono finalizzate a individuare le moti-

vazioni tecniche che hanno causato il superamento dei limiti allo scarico per il parametro Escherichia coli, gli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione, la trasmissione dei verbali di campionamento degli autocontrolli eseguiti allo scarico e in ingresso all'impianto. «Stiamo lavorando – ricorda il presidente Enrico Caboni – su due fronti: da una parte per risolvere le spinose questioni ereditate, dall'altra per regolarizzare le ingiunzioni fino a risolvere le complesse questioni ambientali. In questi giorni è stato pubblicato il bando per la gestione della parte idrica. Presto seguirà la gara per il trattamento dei rifiuti».

Le polemiche

Le problematiche non risolte e l'ultima diffida della Provincia sono arrivate nei Consigli comunali di Arbus

e di Villacidro. Ancora una volta sono state le minoranze a chiedere chiarezza. «La medicina – ha detto il consigliere di Arbus, Agostino Pila – ha peggiorato la malattia. Villaservice, considerata il male di tutto, ora non c'è più ma il danno all'ambiente continua e 42 lavoratori sono a casa». Antonio Muscas di Villacidro ha chiesto: «Succede tutto nelle segrete stanze, come sempre. I dieci milioni di euro per sistemare gli impianti e azzerare l'inquinamento che fine hanno fatto? Il conferimento dell'umido è veramente sospeso? Gli odori nauseabondi nell'aria che provenienza hanno?».

Santina Ravi

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●●

LA SEDE

Il Consorzio industriale di Villacidro



Peso: 31%